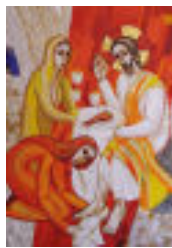




In Questa Settimana...



Ieri, Sabato 1 ottobre, in Cattedrale si è svolta l'**Assemblea di apertura dell'anno pastorale**. Ai Parroci e ai rappresentanti dei Consigli pastorali parrocchiali è stata consegnata dal vescovo Giampaolo la Lettera Pastorale con gli orientamenti di questo nuovo anno pastorale, che, come Comunità, avremmo modo di leggere ed approfondire.

**In questa prima settimana di Ottobre vivremo alcune significative ricorrenze liturgiche:**

**Oggi | XXVII domenica dell'Anno Liturgico**

è anche la **fešta degli Angeli Custodi**

**Martedì 4 Ottobre | fešta di San Francesco D'Assisi**

Patrono d'Italia

**Venerdì 7 Ottobre | fešta della Beata Vergine Maria del Rosario**

### Ascolto della Parola

**Mercoledì 5 Ottobre**

ore 21.00 **Incontro del Vangelo** on-line (con la piattaforma Zoom):  
**momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.**



**zoom**

**ID Riunione 815 8035 5732**  
**Passcode 519113**

In alternativa è possibile seguire la diretta su  
[www.facebook.com/cattedralechioggia](http://www.facebook.com/cattedralechioggia)

### Catechesi

**Venerdì**

**7 Ottobre 2022**

dalle ore 16.30  
alle ore 18.30  
presso il teatro  
della parrocchia  
della Navicella  
a Sottomarina  
si terrà il

**2° Incontro  
per i  
Catechisti  
del Vicariato  
di Chioggia  
e Sottomarina  
"Formarsi  
per Formare"**

Parrocchia "Maria Assunta" - Cattedrale di Chioggia  
Parrocchia "Maria Ausiliatrice" - Salesiani

**Cammini di  
Iniziazione Cristiana  
2022-2023  
Catechismo**

Sono aperte le  
iscrizioni ai cammini di  
iniziazione cristiana  
per le parrocchie del  
Duomo e dei  
Salesiani.

Iscrizioni a partire da  
lunedì 3 ottobre fino a  
giovedì 20 ottobre  
presso l'oratorio  
salesiano.

Dal lunedì al giovedì  
Pomeriggio  
16.00-18.00

(chiedere di Don Vanni cell.  
3483162360; mail:  
parroco@salesianichioggia.it)

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 CHIOGGIA (Venezia)  
Casa Canonica 041 400496 | [danilo.marin@tin.it](mailto:danilo.marin@tin.it)  
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | [santovoltochioggia@gmail.com](mailto:santovoltochioggia@gmail.com)  
[www.cattedralechioggia.it](http://www.cattedralechioggia.it) - [cattedralechioggia@gmail.com](mailto:cattedralechioggia@gmail.com)  
Composizione e Stampa a cura di [DeltaGrafic](http://DeltaGrafic.com) | [deltagrafic.chioggia@tiscali.it](mailto:deltagrafic.chioggia@tiscali.it)



**Domenica 2 Ottobre 2022**

**27a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

Anno C



*Il Vangelo di oggi...*

Dal Vangelo di Luca (17,5-10)

**I**n quel tempo, gli apostoli dissero al Signore:  
«Accresci in noi la fede!».

Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un  
granello di senape, potreste dire a questo gelso:  
"Sràdicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi  
obbedirebbe.

Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il  
gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni  
subito e mettiti a tavola"? Non gli dirà piuttosto:  
"Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e  
sèrvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo  
mangerai e berrai tu"? Avrà forse gratitudine verso  
quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti?  
Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello  
che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili.  
Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"».

**N° 22/2022 - Anno XLVII**

**Lecture del Giorno**  
Ab 1,2-3;2,2-4 - Sal 94 - 2Tm 1,6-8.13-14 - Lc 17,5-10



# Dentro la Parola

Riflettendo sul Vangelo...

Per comprendere il Vangelo di questa domenica dobbiamo tenere presente che Gesù ha appena chiesto ai suoi una grande libertà da se stessi, in modo da essere in grado di concedere un perdono senza limiti e senza condizioni.

Gli apostoli, che non si sentono capaci di tanto, a loro volta chiedono al Signore che aumenti la loro fede, per riuscire ad essere più generosi nella scelta di seguirlo.

Invece di esaudirli Gesù descrive le meraviglie che l'amore per lui può realizzare nelle loro vite, e usa l'immagine di un albero che può essere sradicato e piantato in mare: la fede, quando c'è (non importa se piccola o grande), è capace di realizzare anche ciò che sembra impossibile.

Il riferimento è a quei cambiamenti e trasformazioni che si verificano, nella società e nel mondo, se ci si fida profondamente della parola del Vangelo e la si mette in pratica.

Alcuni esempi ci possono aiutare: di fronte agli odi, ai rancori, ai pregiudizi che caratterizzano i rapporti fra i popoli, chi non ha pensato che si tratti di realtà inevitabili? Chi non pensa che certi conflitti familiari siano insanabili? Chi, almeno una volta, non ha ritenuto che le radici dell'inimicizia siano tanto

profonde da non poter essere strappate? Ebbene, per chi crede (per chi è conquistato dall'amore per Cristo), non esistono situazioni irrecuperabili, né cambiamenti impossibili.

Con la parabola che segue Gesù aiuta a prendere le distanze dalle guide spirituali del suo tempo, che predicavano la religione dei meriti: l'amore, per essere tale, va donato a fondo perduto, altrimenti si riduce Dio alla stregua di un ragioniere incaricato di mantenere in ordine i libri contabili per segnare debiti e crediti.

Forse l'esempio usato, quello del servo, non ci piace molto, anzi, ci può irritare, perché l'idea che, facendo il bene, acquistiamo meriti è molto radicata anche in noi, profonda come la radice di un albero.

Gesù non intende sottovalutare le opere buone, e non disprezza il lavoro dell'uomo.

Non desidera nemmeno entrare dentro la questione etica (molto viva per noi, oggi) del lavoratore che ha i suoi diritti.

Cerca piuttosto di liberare i suoi discepoli da ogni attesa di ricompensa: vivere con Gesù, e come lui, significa non cercare di essere serviti, ma disposti a servire sempre, quindi ad amare e perdonare senza limiti e condizioni.



# Sguardo Pastorale...



**Siamo entrati nel mese di Ottobre che si qualifica come il mese missionario e che culminerà con la Giornata Missionaria mondiale nella domenica 23 ottobre p. v.**

**Propongo una riflessione che parte dal Messaggio di Papa Francesco per questo mese missionario.**

## Cristiani: chiamati a testimoniare Cristo

Il messaggio di Papa Francesco per questo ottobre missionario pone al centro proprio questo punto: tutti i cristiani sono chiamati a testimoniare Gesù. È il comando che Cristo dà ai suoi discepoli prima di salire al cielo, inviandoli ad annunciare in tutto il mondo e a



battezzare nel suo nome. Abituati a vedere negli apostoli di Gesù chi ha la responsabilità di guidare la Chiesa, pensiamo spesso che il compito di annunciare il vangelo sia solo di alcuni: comunemente si pensa a chi ha ricevuto il sacramento dell'Ordine, a chi si è consacrato nella vita religiosa, a chi svolge un qualche compito particolare nella comunità parrocchiale. Da queste persone ci si aspetta questo, ed è giusto. Ma se io penso, come molti altri possono fare, da chi ho ascoltato la prima volta una parola su Gesù, il racconto di qualche episodio della storia tra Dio e il suo popolo, le preghiere della vita cristiana, mi accorgo che quelle prime parole mi sono state

dette in famiglia. Sempre più, però, questo aspetto dell'educazione alla fede è stato delegato in quasi completamente solo ai sacerdoti e/o ai catechisti. Nel suo messaggio il Papa ci invita a pensare che il vangelo è nelle mani di ogni battezzato che in forza del suo legame con la comunità e con la Chiesa annuncia la parola della salvezza. La consapevolezza di avere una missione e di essere parte di una comunità che annuncia con parole e gesti non può mancare, pena il rischio di

assistere ad un'inesorabile deformazione della missione evangelizzatrice, che non viene mai svolta in solitaria, ma sempre in comunione con la Chiesa, come ricordava già San Paolo VI:

"Evangelizzare non è mai per nessuno un atto individuale e isolato, ma profondamente ecclesiale". Se maturassimo questo senso di un "noi" che evangelizza, ci sentiremmo sostenuti in tutta la vita cristiana e saremmo più forti nel viverla in chiave missionaria. Questa è un'altra idea su cui il pontefice si sofferma, perché i discepoli di Gesù sono inviati al mondo "non solo per fare la missione, ma anche e soprattutto per vivere la missione a loro affidata; non solo per dare testimonianza, ma anche e soprattutto per essere testimoni di Cristo". Testimoniare Cristo, risorto e vivo, nella propria vita è l'essenza della missione.

**Don Simone Zocca**